

La Carta della comunicazione efficace, promossa e coordinata dalle referenti TASK FORCE Distrettuali, vuole essere un decalogo per affrontare in modo proficuo e comune i temi proposti dalla Presidenza Nazionale, uno strumento buono e utile alla costruzione e al raggiungimento di una maggiore ed incisiva diffusione.



Maria Caterina Aiello
Task Force Comunicazione Nazionale

Task Force Referenti Distrettuali



Lucia Baroni Marino
Distretto Sud Ovest



Irene Catarella
Distretto Sicilia



Maria Grazia Coccoluto
Distretto Centro



Valentina Ligas
Distretto Sardegna



Grazia Mura
Distretto Nord Ovest



Irene Savaris
Distretto Nord Est



Micaela Maiorella
Distretto Sud Est



PRESIDENTE NAZIONALE
Fiammetta Perrone



FIDAPA



BPW Italy

TASK FORCE COMUNICAZIONE

Responsabile Nazionale

Maria Caterina Aiello

Referenti Distrettuali:

Grazia Mura - Distretto Nord Ovest

Irene Savaris - Distretto Nord Est

Maria Grazia Coccoluto - Distretto Centro

Micaela Maiorella - Distretto Sud Est

Lucia Baroni Marino - Distretto Sud Ovest

Valentina Ligas - Distretto Sardegna

Irene Catarella - Distretto Sicilia



FIDAPA



BPW Italy

Task Force
2021-23

#noiprotagonistedelfuturo

La Carta
della Comunicazione Efficace

PRESIDENTE NAZIONALE

Fiammetta Perrone

Biennio 2021 - 2023

#NOIPROTAGONISTEDEL FUTURO

Task Force Comunicazione

COLTA

Il significato di Cultura, applicato alla Comunicazione, è originato, in primis, dal patrimonio degli strumenti linguistici e, in secondo luogo, dalla capacità di generare attività intellettuali, che possano esprimersi, in termini di garbo e di mediazione, solo se la base di partenza di qualunque colloquio sia fondato sui valori dell'educazione, della formazione, e soprattutto sulla capacità di adeguare e di includere i propri punti di vista in quelli degli interlocutori. Si parte dunque dalla visione completa dell'argomento (*rem tene, verba sequuntur*), si valuta in che direzione quelle nozioni, quel sapere, quelle esperienze potranno essere accettate, come supporto ad un'idea comune, nella prospettiva di una mediazione culturale-comunicativa che rispetti le ideologie di chi ascolta e che, nel contempo, si ritraccia in una possibilità in più in termini di competenze e di relazioni consapevoli.

Lucia Baroni Marino - Distretto Sud Ovest

ETICA

La necessità di una Comunicazione trasparente, priva di conflitti, si basa sulla componente fondamentale dell'Etica che consiste nel non tradire mai la fiducia di chi ascolta, attraverso l'uso di un linguaggio responsabile, utile a far veicolare idee e messaggi all'insegna di un'espressione libera e corretta. È questa, difatti, la base su cui si fonda il Codice Deontologico della Comunicazione vera, credibile e obiettiva, quella che tutela, fra chi dialoga, un comune spazio di comprensione, nel totale rispetto dell'altro. L'Etica, in tal senso, si erge come pilastro della sensibilità, come riflessione comune, fino a caratterizzare, per una condivisa sensibilità, il più raffinato modo di essere, qualunque sia il tipo di conversazione affrontato.

Lucia Baroni Marino - Distretto Sud Ovest

ACCURATA

Dal latino *accuratus*, participio passato di *accurare*, cioè "fare con cura", la comunicazione è accurata quando si scelgono le parole per esprimere ciò che si vuole trasmettere in modo scrupoloso. L'accuratezza nasce dal fare in modo che chi ascolta capisca senza confusione il messaggio senza distorsioni.

Irene Catarella - Distretto Sicilia

CHIARA

Una comunicazione chiara garantisce la trasmissione precisa di ciò che si vuole esprimere. Da essa nasce un reale #confrontodialogo basato su luminosi semi di verità. Dal latino *clarus*, cioè limpido e trasparente come l'acqua che fa vedere nitidamente i fondali marini, la chiarezza evita equivoci che generano l'incomprensione comunicativa.

Irene Catarella - Distretto Sicilia

DISCRETA

È una comunicazione garbata, moderata nei toni, priva di enfasi o di forme che possano mettere in difficoltà l'interlocutore. La comunicazione per essere propositiva ha bisogno di escludere espressioni condiscendenti e tanto meno sprezzanti, ma si deve armonizzare con una *medietas* che rispecchi il nostro modo di essere considerato che siamo quello che comunichiamo ed esprimiamo.

Maria Grazia Coccoluto - Distretto Centro

INCLUSIVA

È il senso della comunicazione che innanzitutto accoglie l'altro, lo ascolta, comunicando sia con le parole che con gesti ed espressioni del volto un atteggiamento propositivo. In ogni relazione è necessario mettere a proprio agio il nostro interlocutore, non interrompere, non offendere, non ostentare e non assumere atteggiamenti che possano ferire.

Maria Grazia Coccoluto - Distretto Centro

GENTILE

Essere gentili è molto più che una mera cortesia nei confronti dell'altro e non conosce aspettativa. È un donare incondizionato che fa bene a se stessi, significa riconoscere che si ha davanti come una risorsa, rispettarla e apprezzarla. Il sorriso e la dolcezza sono fondamentali in chi parla perché saranno abbracciati da chi ascolta che diventerà lo specchio di quelle parole, le rifletterà con una reciproca gratitudine e un reciproco donarsi. In fondo donando agli altri doniamo a noi stessi.

Valentina Ligas - Distretto Sardegna

MIRATA

La comunicazione è mirata se ha una funzione specifica in quanto è rivolta a un nobile scopo, preciso, precedentemente individuato, segue una programmazione. Non esiste casualità.

Valentina Ligas - Distretto Sardegna

OBIETTIVA

Essere obiettivi nella comunicazione significa essere imparziali, oggettivi e non lasciarsi influenzare da possibili giudizi, pregiudizi o sentimenti. Garantisce una forte giustizia che evita di favorire per interesse o per simpatia più gli uni che gli altri. Questo significa avere rispetto per sé e per gli altri

Valentina Ligas - Distretto Sardegna

ECOLOGICA

È la COMUNICAZIONE in grado di creare un ecosistema comunicativo, rappresentativo, riconoscibile, equilibrato e coeso, in cui ogni contenuto è funzionale al raggiungimento degli obiettivi associativi.

ECOLOGICA è la COMUNICAZIONE in grado di tener conto delle posizioni individuali di ciascuna socia, di coltivare le risorse e le potenzialità di ognuna e nello stesso tempo di mantenere una coesione globale, in funzione della visione della totalità. La COMUNICAZIONE ECOLOGICA consente al gruppo associativo di interagire in ARMONIA RECIPROCA, aumentando il senso di appartenenza.

Micaela Maiorella - Distretto Sud Est

SOSTENIBILE

È la COMUNICAZIONE in grado di GENERARE E CONDIVIDERE VALORE per il futuro. SOSTENIBILE è la COMUNICAZIONE in grado di alimentare mission e vision associativa attraverso l'adozione di meccanismi di autoregolazione utili a preservare, nel tempo, il capitale relazionale. La COMUNICAZIONE SOSTENIBILE consente al gruppo associativo di produrre e di incrementare dinamiche feconde, stimolando processi di partecipazione democratica, in una prospettiva di continuità evolutiva.

Micaela Maiorella - Distretto Sud Est

CONSAPEVOLE

La Comunicazione è il processo che regola qualunque interazione fra gli individui; per Consapevolezza intendiamo aver piena coscienza di qualcosa, essere al corrente. La Comunicazione consapevole deve essere quindi lo straordinario strumento che permette di comunicare in piena coscienza e conoscenza in modo più efficace. Essere consapevoli nella Comunicazione significa essere responsabili di ciò che andiamo a diffondere nel massimo rispetto della verità e coscienti delle conseguenze che andremo a produrre. Comunicare non significa solo scambiare informazioni ma anche sapere come farlo, con consapevolezza appunto e responsabilità.

Grazia Mura - Distretto Nord Ovest

EMPATICA

La Comunicazione Empatica avviene quando ci si concentra non solo sui concetti che si vuole diffondere ma soprattutto nel comprendere e rispettare le emozioni altrui. La Comunicazione Empatica è l'esatto contrario di una comunicazione distratta, disattenta, negligente, essa deve basarsi su di un ascolto attivo e profondo.

Grazia Mura - Distretto Nord Ovest

CORRETTA

Centinaia di testi e ricerche si occupano di comunicazione corretta, di comunicazione efficace. In un mondo in cui le "fake news" la fanno da padrone, e seminano notizie non veritiere o raffazzonate, diventa prioritario informarsi in maniera seria ed approfondita ed esprimersi soltanto se le fonti sono attendibili; soltanto così il messaggio avrà un valore.

Irene Savaris - Distretto Nord Est

SINTETICA

Comunicare, in un mondo dove le immagini hanno il sopravvento, è impresa ardua. Diventa ancora più difficile, in una società nella quale gli input giornalieri arrivano da svariate fonti. Se vogliamo che un messaggio venga recepito nella sua interezza, è, quindi, prioritario, condensare in poche frasi il succo di un argomento, evitando ripetizioni ridondanti.

Irene Savaris - Distretto Nord Est